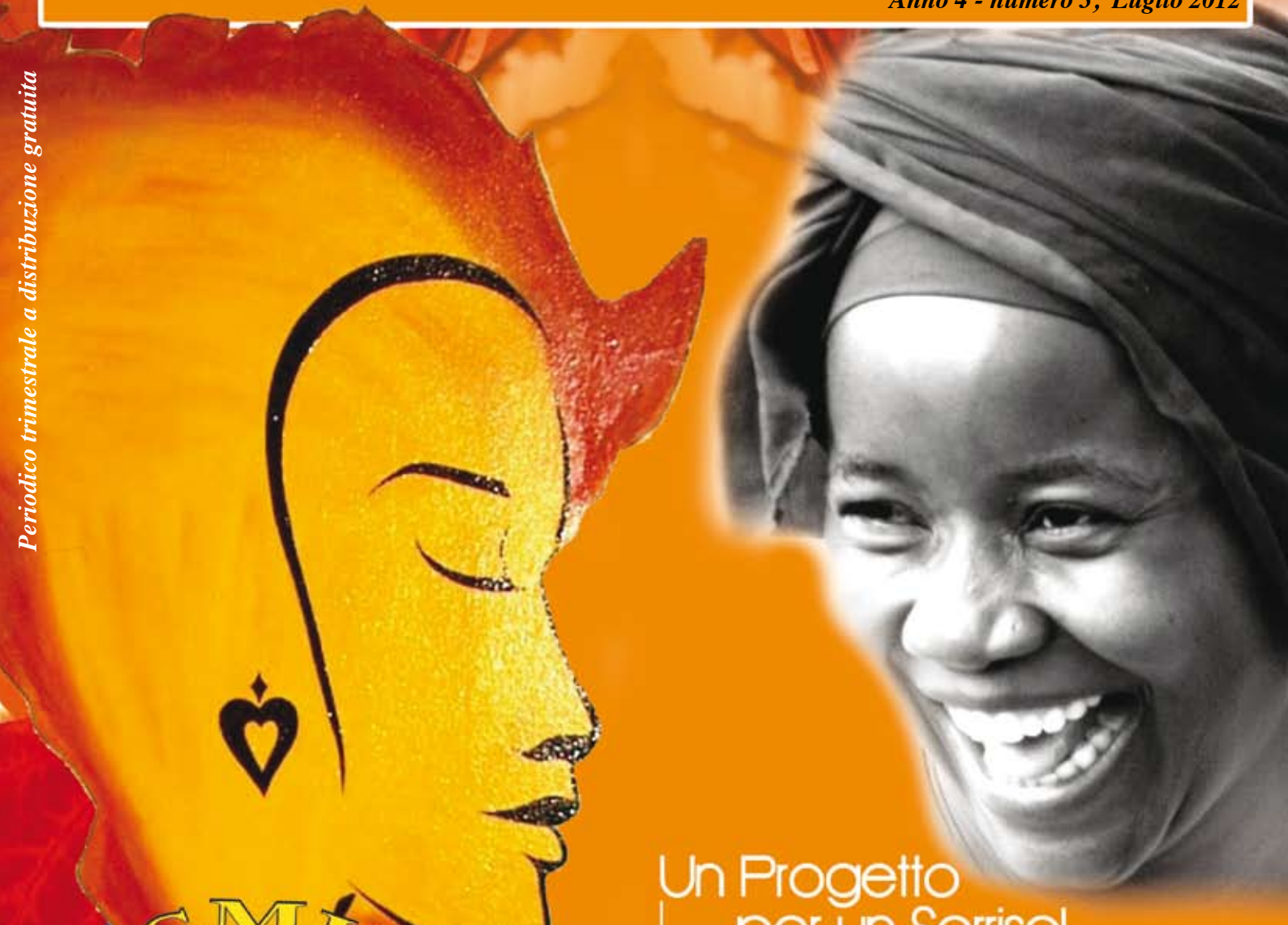
SMILE magazine

Anno 4 - numero 3, Luglio 2012

Periodico trimestrale a distribuzione gratuita



Un Progetto per un Sorriso!

News...

- Le Attività e i Progetti dell'Associazione
- Le testimonianze dei volontari
- Prossimi appuntamenti
- Una ricetta e una fiaba africana

Aiutaci anche tu! **DONA IL 5x1000**
scrivendo nella Tua Dichiarazione dei redditi
il nostro **C.F. 01330220292**

SPETTATORE O PROTAGONISTA?

COME SI PUO' RESTARE FERMI E NON FARE NULLA?

Non è mai troppo tardi
per cominciare a impegnarsi.

Nessuno è inadatto,
basta mettersi alla prova.

Il volontariato è una vocazione, una missione, un dono che si fa di se stessi al prossimo che non gode degli stessi privilegi. In una visione di rispetto assoluto per la vita, dare un piccolo contributo col proprio impegno e un po' del proprio tempo è il minimo gesto che va compiuto a dimostrazione della propria gratitudine per le condizioni economiche o di salute nelle quali si versa rispetto ad altri esseri umani nostri simili. Smile Africa Onlus è un gruppo di volontari mossi dai principi di uguaglianza e di diritto alla vita. Partecipare è semplice. Sentirsi utili è meraviglioso. Gioire dell'aver regalato un sorriso è sublime.

SOMMARIO

luglio 2012

EDITORIALE

di Flavia Azzi

UN NUOVO CORSO

Amici di Smile Africa, il 2012 sta diventando un anno ricco di importanti novità per voi e per chi vi scrive.
Una nuova veste del magazine, un nuovo compleanno dell'Associazione ed ora un nuovo direttore editoriale, proprio la sottoscritta. È da una chiacchierata con Gianni (Presidente di Smile Africa Onlus) che ho conosciuto Smile, abbiamo parlato dei nostri percorsi, delle nostre passioni. Da qui è emerso un interesse comune: l'Africa. Non vi nascondo che fin da piccola subivo il fascino di quel cuore di terra rossa che pulsa nel sud del mondo e ho sempre avuto il desiderio di aiutare chi, senza colpa, si trova in una condizione di estremo disagio. Un desiderio grande per una bambina, ma ho avuto la fortuna di avere dei genitori che mi hanno insegnato il valore della vita e sono cresciuta con la consapevolezza del divario tra me e un bimbo che come scarpe usa una bottiglia tagliata a metà. «Qual è il tuo desiderio, la tua passione?» mi chiede Gianni quando ci incontriamo. Senza ombra di dubbio, le parole. Allora inizio in Smile da qui, dal magazine, per raccontarvi e rendere partecipe ciascuno di voi di quanto Smile sta realizzando in Tanzania ed in Mozambico. Volontariato è anche mettere a disposizione le proprie capacità per far crescere un gruppo che opera per una nobile causa. Respirerò anch'io la polvere di quei sentieri rossi ma intanto c'è un grande lavoro qui, un aiuto concreto parte da fondamenta solide e ogni associato di Smile si sta impegnando per questo. Riflettendo, questo può essere letto come un invito a entrare nella squadra operativa dell'Associazione, a seconda della possibilità e delle capacità. Il merito dei risultati, sempre più grandi, sarà di ognuno e di tutti.

VITA ASSOCIATIVA

3. Chi è Smile Africa e come opera

ATTIVITA' ED EVENTI

4. Italian Pinball Championship: divertirsi fa bene al prossimo

VITA ASSOCIATIVA

5., 6. Un Progetto dal nome *Smile Africa Romagna*

7., 8. Un seme dal Mozambico

VITA AFRICANA

9. L'Africa in cucina: la ricetta del *Cous Cous Estivo*

AGENDA E CONTATTI

10. Prossimi appuntamenti: il Torneo di Beach Volley

10. Prossimi appuntamenti: l'Attività Associativa Invernale

10. Contatti

10. Come aderire

Pillole africane

LA PIAGA DEL LAVORO MINORILE

Tra i vari problemi che affliggono il continente africano, uno dei maggiori è sicuramente quello dello sfruttamento del lavoro minorile. La sconfitta di questa piaga rappresenta per il continente africano l'ennesima e forse la più importante delle sfide. Secondo le stime dell'International Labour Organization (ILO), il 32% dei bambini lavoratori al mondo vive in Africa. Le forme di sfruttamento più comuni, oltre a quello a scopi sessuali, sono: il reclutamento di bambini soldato, il traffico di bambini, il lavoro nelle miniere e nei campi. Ognuna di esse è considerata dalla Convenzione 182 dell'ILO del 1999 come "peggiore forma di lavoro minorile".

Fonte: "http://uk.equilibri.net/articolo/7208/Africa__il_fenomeno_dello_sfruttamento_minorile"

CHI E' SMILE AFRICA E COME OPERA

Brevi cenni sulla storia e l'operato passato, presente e fuuro dell'Associazione e dei Suoi Volontari

CHI E' SMILE AFRICA?

Smile Africa è un'Associazione Onlus che opera nei paesi in via di sviluppo, in particolare nel nord e nel sud della Tanzania, in Mozambico e in Brasile.
La storia di Smile Africa nasce dal sorriso di due fratelli, Giada e Denny, la cui nascita prematura ha segnato nel corpo, senza segnare però il loro splendido sorriso e la loro gioia di vivere. L'associazione è dedicata a loro, perché quel sorriso possa disegnarsi anche sui volti dei bambini dell'Africa, a cui vogliamo dare l'opportunità di crescere serenamente.

COME OPERA

L' impegno dei volontari di Smile è rivolto al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni africane più disagiate, puntando su formazione scolastica, ottimizzazione delle condizioni igienico-sanitarie, creazione d'impresa e microcredito, per contribuire allo sviluppo economico e sociale delle zone in cui l'Associzione è attiva.
Fondamentale in questa attività è la collaborazione con i Padri Canossiani di Verona, con le suore Benedettine operanti in Tanzania e con i Padri Comboniani di Padova in Mozambico.
A livello locale l'Associazione promuove iniziative dirette alla sensibilizzazione a alla raccolta di fondi destinati ai progetti in corso. Coi propri volontari partecipa a feste, fiere, attività sportive, organizza mostre, spettacoli teatrali musicali e di cabaret, anima serate di beneficenza ed è attiva in centri commerciali, aziende e privati.

PROGETTO "FENICE" - ADOZIONI A DISTANZA

Come la fenice che rinasce dalle sue ceneri, anche l'Africa ha il potere di rinascere. Speranza di questa rinascita sono i bambini che, grazie all'istruzione e a condizioni di vita migliori, possono fare molto per lo sviluppo della loro terra.
Condividendo questo progetto, puoi aiutarci a fornire il sostegno economico necessario a questi giovani in grave stato di povertà, permettendo loro di frequentare strutture scolastiche dove, oltre a ricevere l'educazione e la formazione scolastica, possono contare su una cura dell'igiene e una particolare attenzione alle loro condizioni sanitarie, nonché la certezza di un pasto al giorno.
In Africa i ragazzi hanno un grande desiderio di studiare, forse perché percepiscono che è l'unica strada per uscire da uno stato di miseria che non lascia altrimenti sbocchi.

Perché tutto ciò si realizzi è possibile sottoscrivere l'adozione di un bambino o sostenere un'adozione cumulativa di una Scuola dell'Infanzia e Primaria Inferiore con una quota annua di € 210,00 comodamente versabile tramite bollettino sul conto corrente postale n. 0000 8476 3325, o con bonifico
IBAN: IT52 W 07 6011 2200 0000 8476 3325

La quota permette di provvedere a: divisa scolastica, materiale didattico, cibo, visita al dispensario, pastiglie contro la malaria, cura dell'igiene.

"...La mano di chi riceve sta sempre sotto alla mano di chi dà..."

ITALIAN PINBALL CHAMPIONSHIP: DIVERTIRSI FA BENE AL PROSSIMO

IL 28 E 29 APRILE SI E' TENUTO PRESSO IL CENTRO COMMERCIALE "LE TORRI" DI ROVIGO IL CAMPIONATO ITALIANO DI FLIPPER, CON UN PENSIERO SPECIALE PER LE POPOLAZIONI DELLA TANZANIA E DEL MOZAMBICO

Per il secondo anno consecutivo, il centro commerciale "Le torri" di Rovigo ha ospitato L'Italian Pinball Championship, arrivato alla quinta edizione. Il torneo, svoltosi sabato 28 aprile, ha visto sessanta virtuosi del flipper, tra cui quindici provenienti da paesi esteri (quali: Svizzera, Polonia, Ungheria, Francia e Germania), sfidarsi fino all'ultimo colpo. Il vincitore si è portato a casa, oltre al titolo di campione italiano di pinball e alla classica coppa di rito in ogni sfida, un originale trofeo composto da varie parti di flipper assemblate tra loro, frutto della creatività di Stefano Aldrighetti (in arte Steve) e infine, per divertirsi e allenarsi, un magnifico flipper da bar.

Foto: IPC, momenti della manifestazione

Ma il primo classificato non è stato l'unico ad aggiudicarsi onorificenze e premi, infatti l'organizzazione ha pensato anche a un simpatico trofeo di consolazione per l'ultimo in classifica! Perché l'importante non è vincere, ma partecipare, e anche chi per un giorno non è riuscito a dare il meglio merita un riconoscimento. La sorpresa più bella è stata scoprire tra i partecipanti due talenti di soli dieci anni l'uno, Alessandro G., e di undici anni l'altro, Mattia M. . Una passione iniziata dai 3-4 anni e, naturalmente, trasmessa dai padri.

Una gioia incontrare ragazzi che dedicano il loro tempo a un divertimento sano e che trasforma l'incontro con gli altri appassionati in una felice competitività, piuttosto di solitari videogame o cartoni mostricidi.

Ma Pinball è anche solidarietà. Infatti, anche quest'anno gli organizzatori hanno deciso di devolvere il ricavato della manifestazione a Smile Africa Onlus.

Foto: IPC, momenti della manifestazione

I volontari di Smile Africa sono stati ben contenti di prendere parte a questa giornata offrendo il loro contributo alla gestione dell'evento, con sostegno tecnico ove possibile e morale sempre gradito, in segno di gratitudine. Un modo per divertire e divertirsi, portando avanti la nostra missione. D'altronde il mondo del Pinball conosce già bene "campioni di volontariato": è il caso di Nicola Pierobon, il secondo italiano più forte nel flipper, che ha seguito il torneo in collegamento Skype da Bogotà, capitale della Colombia, dove è volato per una missione di volontariato dell'associazione cui fa parte. Sfere che sembrano distanti tra loro, solidarietà e sport, si incontrano dando origine a eventi importanti come questi: dalla collaborazione esce sempre qualcosa di migliore. Alla prossima!

F.A.

Foto: Giuseppe e Abramo, volontari di Smile Africa all'IPC

UN PROGETTO DAL NOME "SMILE AFRICA ROMAGNA"

Un sogno, un progetto, un'idea, una speranza. Ecco cosa raccontano Carlotta Nicolini e Alberto Bruschi a Flavia: l'impegno per dare vita a Smile Africa Romagna, un disegno che speriamo possa presto realizzarsi.

Carlotta ed Alberto sono due ragazzi di Rimini, già parte viva dell'Associazione che sostengono e promuovono nelle tappe dei concerti del gruppo di Alberto, gli Araba Fenice, oltre alle attività di Smile cui hanno collaborato. Ora nasce in loro un nuovo sogno: Smile Africa Romagna. L'idea di aprire una nuova sede è germogliata in loro piano piano, nutrita dall'intento di coinvolgere anche i loro amici romagnoli nelle missioni di Smile, ed è cresciuta durante il viaggio in Mozambico. Viaggio a cui ha partecipato anche Valentina Manganelli della quale potete leggere la testimonianza a pag. 7 e 8.

Foto: il gruppo dei volontari durante il viaggio in Mozambico

Carlotta, com'è nato in voi il desiderio di creare una nuova sede di Smile Africa in Emilia Romagna?

L'idea di far nascere una sede di Smile Africa dalle nostre parti è nata con le prime esperienze in Smile. L'ambiente stimolante e cooperativo che anima i suoi soci e il vivo entusiasmo percepito in ogni iniziativa dell'Associazione ci hanno letteralmente travolti e poi spinti a voler creare un ambiente simile anche nella nostra zona. L'intento è di dare la possibilità a più persone di entrare in contatto con questa realtà, con la speranza di far crescere il senso di solidarietà nella nostra comunità.

Quest'idea Idea è stata vissuta da una parte con entusiasmo, dall'altra con un po' di timore, vista la nostra inesperienza nel guidare associazioni come questa, e visto che non pensiamo sia così semplice avvicinare le persone, in questo periodo un po' critico, verso un certo tipo di attività. Ma abbiamo molta fiducia nel fatto di creare qualcosa di solido.

La voglia di cercare di sostenere in qualche modo, anche con poco, chi è più in difficoltà ci entusiasmava ed il nostro viaggio in Africa ha consolidato ancor più questo intento.

da sinistra: Alberto, Kelly, Carlotta e Valentina

Conoscere e vedere la realtà di EsMaBaMa ci ha dato molta consapevolezza e ci ha fatto desiderare che il nostro viaggio non fosse un punto d'arrivo od un'esperienza utile solo a noi, conclusa con il nostro ritorno a casa, ma che fosse invece un punto di partenza per fare uno sforzo concreto a sostegno di chi è svantaggiato.

Qual è il primo obiettivo che intendete perseguire?
Il primo passo fondamentale per la realizzazione del nostro progetto è la creazione di un gruppo unito e collaborativo, una squadra di persone animate dal vivo desiderio di impegnarsi per la solidarietà e l'aiuto del prossimo. Ci tengo a sottolineare che il desiderio che nutriamo non è quello di far del bene esclusivamente in Africa, ma vorremmo tendere una mano ed essere attivi anche sul nostro territorio, perché non c'è bisogno di guardare tanto lontano per trovare qualcuno che ha bisogno di aiuto. Anzi forse il bene che ci facciamo a vicenda è più concreto ed immediato del bene che possiamo fare a chi è lontano da noi in termini geografici. Se siamo noi i primi ad essere felici ed uniti, sarà forse ancora più semplice e naturale guardare più lontano. Ci piacerebbe creare una rete di conoscenze che potesse coinvolgere più settori e più campi di attività, partendo come prima cosa dalla nascita di un gruppo unito e solido, e proprio a questo stiamo lavorando.

Foto: Alberto durante il viaggio in Mozambico

Foto: Carlotta durante il viaggio in Mozambico

Le vostre prime iniziative?
Assieme a Valentina, con la quale tra l'altro abbiamo condiviso l'esperienza in Mozambico, stiamo lavorando ad un progetto a favore delle missioni di EsMaBaMa finalizzato alla ristrutturazione dei dormitori e dei refettori delle missioni, problematica alla quale, come ci hanno spiegato, non sempre viene data molta importanza ma della quale abbiamo invece avvertito il peso durante il nostro viaggio. Stiamo quindi organizzando parallelamente a Valentina delle cene per sensibilizzare più persone possibile a questi temi, inoltre portiamo avanti le nostre iniziative attraverso la musica con il gruppo di Alberto e dei nostri amici. Ci impegniamo organizzando concerti durante i quali facciamo conoscere il nome di Smile Africa, partecipiamo a fiere ed eventi. Intendiamo impegnarci per avviare alcuni dei sostegni a distanza che Smile si è preso in carico.

Qual è invito per i nostri lettori?
Vorremmo invitare chiunque sia interessato ed entusiasta di partecipare al gruppo che sosterrà l'Africa dall'Emilia Romagna a contattarci. Amici disposti a mettere a impegnare un po' di tempo ed energie per dare vita a una squadra che vuole regalare tanti sorrisi e soddisfazioni a chi ne è parte e a chi dedica il suo operato. Desideriamo creare un gruppo unito per dare un aiuto concreto alle popolazioni dell'Africa, per portare avanti i progetti di Smile e per regalarci un sorriso a vicenda.

a cura di F.A.

UN SEME DAL MOZAMBICO

La testimonianza di Valentina di ritorno dal Mozambico: il suo viaggio e le sue considerazioni

L'importante è seminare
il grano della speranza.
Semina il tuo sorriso
perché splenda intorno a te.
Semina le tue energie
per affrontare le battaglie della vita.
Semina le più piccole cose,
i nonnulla.
Semina e abbi fiducia:
ogni chicco arricchirà
un piccolo angolo della terra.

-Ottaviano Menato-

Mi sono avvicinata a questa esperienza con una motivazione prima di tutto personale, frutto della mia curiosità verso il mondo esterno e della voglia di stuzzicare le mie certezze e pregiudizi.

Personalmente l'obiettivo di partenza era valutare la possibilità di un inizio, provare a capire se e in cosa potesse consistere il mio seppur piccolo contributo a Smile in questo o in altri progetti di sviluppo, in maniera differente da quanto avessi potuto fare finora.

L'aspettativa iniziale era grande e legata ad un arricchimento personale che sapevo già sarebbe stato ciò che avrei portato a casa al mio rientro.

Da qualche tempo avevo il desiderio di vedere più da vicino come si concretizza un progetto di aiuto in Africa, questo continente spesso idealizzato, verso il quale tutti noi abbiamo sviluppato quasi un'assuefazione che ci lascia spesso incredibilmente indifferenti davanti alle sue tragedie e contemporaneamente affascinati dalla bellezza e dal potere magnetico della sua essenza.

La motivazione che da Bologna mi ha avvicinato a Smile penso sia frutto della passione e dell'entusiasmo che ho respirato iniziando a conoscere chi si spende in questa associazione, condividendo un ideale, mettendo a disposizione degli altri le proprie conoscenze e lavorando ognuno nel suo piccolo per portarlo avanti.

Sono partita con la mente sgombra, condividendo l'esperienza con due ragazzi, Alberto e Carlotta, che si sono rivelati presto curiosi e preziosi compagni di avventura.

Siamo stati accolti in maniera egregia dai referenti del progetto EsMaBaMa, la cui anima è rappresentata da Padre Ottorino Poletto, referente locale dei Missionari Comboniani, il quale ha creato, gestisce e sviluppa 4 missioni all'interno della provincia di Sofala, situata nella regione centrale del Mozambico.

Tito, responsabile dei progetti per EsMaBaMa, e Kelly, volontaria di Smile che sta collaborando, tra le altre cose, per il progetto delle adozioni a distanza, sono stati

Foto: Valentina durante il viaggio in Mozambico

la nostra ombra, soddisfacendo le nostre curiosità e accompagnandoci quotidianamente, non risparmiandosi mai, aprendoci le porte delle missioni e trasmettendoci lo spirito del progetto il cui obiettivo è sviluppare l'educazione dei ragazzi per combattere l'analfabetismo e contemporaneamente lavorare sul versante della "salute" fornendo assistenza sanitaria primaria e favorendo la più ampia circolazione delle informazioni di carattere sanitario rispetto alle principali malattie infettive, in particolare l'AIDS-HIV. L'altro fondamentale versante su cui lavora EsMaBaMa è lo sviluppo dell'agricoltura, principale fonte di sostentamento e base su cui si fonda la fragile economia di sussistenza della regione. Penso che cercare di raccontare dell'Africa sarebbe generalizzare un mondo di culture e peculiarità

Foto: Valentina al lavoro con Kelly e Carlotta durante il viaggio in Mozambico

non assimilabili e difficilmente sintetizzabili. In appena due settimane, inoltre, nonostante si cerchi di approfittare per cogliere tutte le occasioni di scambio e conoscenza e ci si lasci assorbire completamente, come spugne, dalle persone, dai luoghi e dalle sensazioni che essi suscitano, si può comprendere solo una briciola di quella che può essere la realtà e la cultura locale. Se potessi ripetere l'esperienza, non sottovaluterei l'importanza di partire con una conoscenza almeno minima della lingua locale, il portoghese. La barriera della lingua è stata comunque abbattuta presto grazie all'atteggiamento accogliente, spontaneo e ospitale della popolazione, in particolare dei ragazzi che cercavano in ogni modo di interpretare al meglio i nostri traballanti tentativi di esprimerci; la mimica e la gestualità hanno fatto il resto. La sensazione forte, al ritorno, è senza ogni dubbio quella di ricevere senza aver dato in cambio e porta quindi a ragionare su quello che ognuno può fare per l'altro, nel proprio piccolo, partendo anche dal vicino di casa, ma non solo. Ora penso sia giunto il momento di organizzare i pensieri, studiare il terreno migliore su cui concentrarsi e proseguire il lavoro insieme.

V. M.

UN SEME NELLA TASCA E' LA COSA PIU' IMPORTANTE CHE SENTO DI AVER PORTATO CON ME DAL MOZAMBICO.

Foto: Valentina durante il viaggio in Mozambico

INCONTRARE L'AFRICA A CASA NOSTRA

Conoscere cultura africana mediante specialità culinarie per gli adulti e fiabe per i più piccoli

IL COUS COUS ESTIVO

Il Cous Cous è un piatto particolare e delizioso che fa parte della tradizione della cucina nord-africana. La sua nascita si perde nella notte dei tempi e per averne qualche notizia bisogna risalire agli antichi Berberi abitanti delle montagne e delle valli del Maghreb, già prima dell'invasione araba del VII secolo dopo Cristo. Per preparare questa specie di antenato del couscous, i berberi utilizzavano soprattutto frumento, talvolta miglio e orzo, da cui ricavavano una specie di semola che impastavano con acqua o latte. Ottenevano così delle rudimentali pappe a cui davano il nome di kskso, o kuski.Oggi il termine couscous sta ad indicare sia la semola di base sia l'intero piatto completo di tutte le altre portate che lo accompagnano - carni, legumi e verdure cucinati generalmente con molte spezie, come tradizione comanda - con le varianti locali, dal Marocco alla Libia.

INGREDIENTI per sei persone

- 500 gr di cous cous (precotto)
- 1 cipolla (rossa di tropea)
- 2 cetrioli
- 1/2 kg di pomodorini (ciliegino)
- q.b. di curry
- foglioline di menta (fresca)
- 1 e 1/2 di limone
- olio
- sale
- pepe (a chi piace)

PROCEDIMENTO

Cuocete il cous cous come è riportato sulla confezione: generalmente si fa bollire l'acqua (per esempio ad ogni bicchiere d'acqua corrisponde 1 bicchiere di cous cous) salandola. Appena inizia a bollire spegnete il fuoco, aggiungete il cous cous e 4 cucchiai d'olio e iniziate a "sgranare" con una forchetta. Coprite e fate riposare 5 minuti. Trascorsi i 5 minuti continuate a sgranare con la forchetta e lasciate raffreddare. Mentre il cous cous si fredda, preparate il condimento.
Affettate i cetrioli molto sottili, tagliate i pomodorini a spicchi e affettate la cipolla anch'essa molto sottile (anche grattugiata).Condite il tutto con un pò d'olio e si sale a piacere.
Una volta raffreddato il cous cous, conditelo con mezzo bicchiere d'olio e il succo di un limone e mezzo.
Unite il condimento, mescolate e aggiungete poi del curry: essendo in polvere, si stempererà in pochi ml di acqua tiepida.Mescolate e infine aggiungete le foglioline di menta intere, ben lavate. Mescolate e lasciate riposare in frigo almeno mezza giornata, così da far insaporire per bene tutti gli ingredienti.
A piacimento può essere aggiunto del pepe macinato.

a cura di F.A.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Le occasioni future dove incontrare Smile Africa e i suoi volontari per partecipare e sostenere

IL TORNEO DI BEACH VOLLEY

Anche quest'anno Smile Africa Onlus è stata invitata con i suoi volontari al Torneo di Beach Tennis che si terrà sulla sabbia dei campi di Palazzo Rosso a Polesella (RO) sabato 8 settembre 2012.
Il Torneo è organizzato dalla Rovigo Beach Tennis & Sun, insieme a Turquoise, con la partecipazione della Federazione Italiana Tennis e la Beach Tennis FIT; in ques'occasione i volontari di Smile Africa aiuteranno gli organizzatori nella gestione della manifestazione, promuoveranno una pesca di beneficenza per la raccolta di fondi da destinare ai progetti che si stanno realizzando nelle missioni in Tanzania e in Mozambico, oltre ovviamente a portare il sorriso e la testimonianza dell'operato dell'Associazione.

L'ATTIVITA' ASSOCIATIVA INVERNALE

Smile Africa Onlus è una realtà che non va mai in vacanza e continua il suo operato per tutto l'anno, in diverse forme. I volontari tengono i rapporti con le missioni in Africa e recepiscono i bisogni di queste. Presso gli ambienti associativi si tengono attività di doposcuola per ragazzi diversamente abili; inoltre squadre di volontari continuano periodicamente a scendere a visitare i cantieri e le missioni in Tanzania e in Mozambico dove l'Associazione sta portando a termine importanti progetti sanitari ed educativi. Prosegue l'organizzazione di attività di sensibilizzazione da svolgere in prossimità del fine anno e per questo motivo si è sempre alla ricerca di chi abbia tempo, voglia e sensibilità da mettere a disposizione del prossimo.

CONTATTI

VUOI SCRIVERE LE TUE IMPRESSIONI O UNA LETTERA A SMILE MAGAZINE?

Manda una email a:
redazione.magazine@smileafrica.it
o una lettera in busta chiusa a:
"Smile Africa Onlus, Via L. Einaudi, 69 - 45100 ROVIGO

SMILE AFRICA ONLUS

Via L. Einaudi, 69 - 45100 Rovigo
Telefono e Fax: 0425 475375 - Cellulare: 328 8766551- Sito Web: *http://www.smileafrica.it* - Email: *info@smileafrica.it*

PER SOSTENERE SMILE AFRICA ONLUS:

DEVOLVI IL TUO 5X1000 (C.F. 01330220292)

OPPURE FAI UNA DONAZIONE SUI CONTI CORRENTI:

- IBAN: IT05D0335901600100000061790 presso Banca Prossima SpA (Gruppo Intesa Sanpaolo SpA), Piazza P. Ferrari, 10 - 20121 Milano

- IBAN: IT52W0760112200000084763325 Conto Corrente Postale n. 000084763325

VUOI ENTRARE IN SMILE AFRICA?

Entrare nel gruppo di volontari di Smile Africa Onlus è molto semplice, non richiede particolari caratteristiche o abilità, non impone limiti di età né di altro tipo; occorre solo essere motivati da un forte desiderio di far del bene per il prossimo, sia quest'ultimo un bambino africano o un ragazzo disabile.

Smile Africa è più di un'Associazione, è un gruppo di amici che insieme si impegnano, divertendosi, per fare del bene.
Se dovessi essere interessato a conoscere di più l'Associazione ed entrare a farne parte, scrivici o telefonaci ai contatti che trovi riportati qui sopra.

SMILE magazine

Associazione Onlus Smile Africa
V.le Marconi, 5 45100 ROVIGO
Tel. +39 **328 8766 551**
smileafrica@libero.it - info@smileafrica.it

Un sorriso arricchisce chi lo riceve,
senza impoverire chi lo dona,
non dura che un istante,
ma il suo ricordo è talora eterno.
E' un bene che non si può comprare,
ne prestare, ne rubare,
poiché esso ha valore solo dall'istante
in cui si dona

P. Faber

SMILE AFRICA MAGAZINE
Periodico a distribuzione gratuita dell'Associazione Smile Africa Onlus.
Registrazione presso Tribunale di Rovigo n. 04/09 Reg. Stampa (35/09 RAA - 1054/09 cron.) del 11/05/2009
Direttore Responsabile: Micaglio Gaetano
Stampato presso Grafiche Rodigine s.n.c., Viale della Scienza, 35 - 45100 Rovigo

www.smileafrica.it